

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 ottobre 2018, n. 187
ID VIA 350 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto del raddoppio della tratta Bari Policlinico - Bari S. Andrea della Linea Bari - Matera delle Ferrovie Appulo Lucane". Proponente: Ferrovie Appulo Lucane.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4)

Premesso che

Con nota prot. n. UI/3999 del 05.06.2018 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/6105 del 07.06.2018, la Società Ferrovie Appulo Lucane ha trasmesso istanza per l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per la "Realizzazione degli interventi stradali per l'eliminazione delle interferenze della linea ferroviaria Bari – Altamura - Matera con la viabilità urbana all'interno della città di Bari" nell'ambito della Delibera CIPE 62/2011 - "Potenziamento e velocizzazione della linea ferroviaria Bari/Matera e tratta metropolitana Toritto/Bari - Lotto IV Raddoppio Bari Policlinico - Bari S. Andrea".

Il proponente riferisce che l'intervento risulta strategico sia dal punto vista del potenziamento della linea ferroviaria, tenuto conto che su questa tratta vengono trasportati oltre 700 passeggeri/giorno, sia dal punto di vista del miglioramento dell'accessibilità al Policlinico di Bari che beneficerà, grazie alla omonima fermata ferroviaria esistente, della accresciuta capacità di trasporto ma anche della fluidificazione della circolazione stradale ottenuta mediante la soppressione del P.L. di via delle Murge e la realizzazione di adeguata viabilità sostitutiva.

Gli interventi sono stati oggetto di una condivisione preliminare da parte della Regione Puglia, del Comune di Bari e Ferrovie Appulo Lucane attraverso un primo Protocollo di intesa stipulato il 23/01/2015, ed un secondo Protocollo di intesa stipulato il 18/12/2017.

Gli interventi previsti nel progetto generale sono stati separati in due macrogruppi:

1) Interventi sul tracciato ferroviario, comprensivi del potenziamento della linea dalla stazione di Bari Policlinico alla nuova fermata di Bari S. Andrea e dei connessi interventi relativi al segnalamento. Per esigenze della committenza, il primo stralcio è stato sottoposto a procedura di valutazione ambientale cod. (IDVIA220) attivata con il prot. n° AOO-89-3930 del 29/03/2016);

2) Interventi sui tracciati stradali, di razionalizzazione e/o integrazione della rete stradale prossima alla linea ferroviaria, necessari a seguito della eliminazione dei P.L. suddetti, anche a titolo compensativo, nonché lo spostamento della fermata S. Andreas in prossimità della analoga stazione RFI in corso di esecuzione.

Il Progetto Definitivo oggetto di valutazione riguarda i lavori descritti nel secondo macrogruppo e relativi ai soli tracciati stradali.

Con nota prot. AOO_089/6496 del 14.06.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, oltre all'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. AOO_075/8314 del 11.07.2018, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7574 del 11.07.2018, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso parere favorevole di compatibilità del progetto con il Piano di Tutela delle Acque a condizione che:

- ✓ *ove fossero previsti prelievi di acqua dalla falda sotterranea, gli stessi vengano fatti rispettando strettamente i sopracitati vincoli, come prescritto dal P.T.A;*
- ✓ *gli impianti di raccolta e trattamento acque meteoriche, qualora non fosse possibile il collegamento alla rete di fogna bianca cittadina, siano realizzati in conformità al regolamento regionale n. 26/2013.*

La Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_148/1312 del 30.07.2018, acquisita al prot. n. AOO_089/8368 del 30.07.2018, ha trasmesso il contributo di competenza richiedendo chiarimenti e approfondimenti su alcune soluzioni progettuali.

Con nota prot. n. 205685 del 31.07.2018, acquisita al prot. n. AOO_089/8452 del 31.07.2018, il Comune di Bari ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

- ✓ *in fase di realizzazione dell'intervento si ritiene necessario che sia data priorità alle opere da realizzare all'intorno del sovrappasso di via Solarino;*
- ✓ *il passaggio a livello di via delle Murge non potrà essere soppresso fino all'avvenuto completamento delle opere sostitutive.*

La Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/8560 del 02.08.2018 ha trasmesso al proponente i contributi e le osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_145/6092 del 26.07.2018, acquisita al prot. n. AOO_089/8287 del 27.07.2018, ha trasmesso il proprio parere di competenza ritenendo che *"...la realizzazione degli interventi stradali [...] non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasti con le norme di tutela del PPTR. Ciò premesso, non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA con il puntuale rispetto delle condizioni di seguito riportate:*

- ✓ *sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto;*
- ✓ *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e lo indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
 - a) *il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;*
 - b) *la limitazione dei movimenti di terra per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;* g) *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
 - c) *al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;*

- ✓ *sia privilegiata la realizzazione delle nuove recinzioni ferroviarie con muretti a secco, di altezza massima pari ad 1,00 m; l'eventuale rete metallica sovrastante non dovrà superare l'altezza massima di 2,00 m dal piano campagna;*
- ✓ *in fase di progettazione esecutiva, al fine di perseguire una maggiore integrazione paesaggistica, siano studiate soluzioni di dettaglio delle rotatorie che rispettino i seguenti requisiti:*
 - a) *differenziazione dell'organizzazione interna e della riconoscibilità di ciascuna rotatoria;*
 - b) *riduzione dell'inquinamento luminoso determinato dai sistemi di illuminazione" delle stesse (interramento dei cavi ed altre componenti), riducendo il numero dei corpi illuminanti (max n. 3 a rotatoria) e adoperando corpi illuminanti bassi e con lampade a led, anche in applicazione della LR. n. 15 del 23.11.2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";*
 - c) *riduzione dell'impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche per pavimentazioni e finiture che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante;*
 - d) *riduzione degli elementi di presegnalazione della presenza della rotatoria valutando l'opportunità di adottare sistemi fisici di rallentamento prima dell'arrivo in rotatoria (canalizzazioni, lieve rialzo della sede stradale, ecc.);*
- ✓ *gli eventuali tratti stradali dismessi a seguito delle opere di adeguamento siano interessati da azioni di rinaturalizzazione e disimpermeabilizzazione attraverso i seguenti interventi:*
 - a) *asportazione del manto di asfalto e della fondazione stradale;*
 - b) *posa in opera di terreno vegetale;*
 - c) *posa a dimora di specie arbustive autoctone (Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, ecc.).*
- ✓ *le alberature di nuovo impianto in area Strada Santa Caterina e relativo sovrappasso siano di dimensioni significative al momento della piantumazione (almeno 3 m).*

Si rappresenta, infine, che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata l'Autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito della procedura di VIA come previsto dal comma 7 dell'art. 14 della Lr 11/2001 e smi.

Nella seduta del 09.08.2018 (prot. AOO_089/8910 del 09.08.2018) il Comitato VIA, esaminata la documentazione presentata, ha formulato il proprio parere di competenza esprimendosi "... per la non assoggettabilità a VIA del progetto proposto, a condizione che siano tenute in conto tutte le prescrizioni ed indicazioni degli Enti competenti e di cui sopra, ritenute pertinenti. Il Comitato ritiene inoltre che il progetto debba conformarsi comunque alle indicazioni e prescrizioni della competente Soprintendenza ai Beni Archeologici, Paesaggistici ed Architettonici e dell'Autorità di Bacino Distrettuale". Il suddetto parere è stato trasmesso al proponente con nota prot. n. 8930/2018.

Con nota prot. n. 52897 del 13.08.2018, acquisita al prot. n. AOO_089/8994 del 13.08.2018, ARPA Puglia ha trasmesso il contributo tecnico del Servizio Agenti Fisici con cui viene richiesta documentazione integrativa riferita alla componente acustica e all'inquinamento luminoso (prot. n. 51883/2018), e ha prescritto alcune misure di mitigazione da attuare in fase di realizzazione ed esercizio delle opere in progetto. Nello specifico la Società è tenuta ad attuare le seguenti misure di mitigazione:

- ✓ *Regimentazione delle acque meteoriche e gestione delle acque di processo.*

- ✓ *Utilizzo di veicoli a servizio del cantiere muniti di omologa delle emissioni nel rispetto normative europee di riferimento.*
- ✓ *Utilizzo di veicoli a servizio del cantiere telonati per il trasporto di materiali polverulenti e limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (20 km/h).*
- ✓ *Costante e periodica bagnatura dei cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere e pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non.*
- ✓ *Dotare, all'occorrenza, l'area di cantiere di postazione per la pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere.*
- ✓ *Evitare demolizioni e movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso ed eventualmente innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere.*

La richiesta di integrazioni di ARPA Puglia è stata trasmessa al proponente con nota prot. n. AOO_089/9161 del 23.08.2018.

Con nota prot. n. 9285 del 28.08.2018, acquisita al prot. n. AOO_089/9268 del 28/08/2018, l'AdB Puglia ha comunicato chedalla verifica degli elaborati di progetto "...i quattro areali in cui sono previsti interventi non sono interessati da vincoli PAI".

Il proponente, FAL, con nota prot. n. UI/6149 del 05.09.2018 (acquisita al prot. n. AOO_089/9591 del 07.09.2018) ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta di approfondimenti della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia (nota prot. n. 1312/2018).

Il proponente, FAL, con nota prot. n. UI/6350 del 12.09.2018 (acquisita al prot. n. AOO_089/9794 del 12.09.2018) ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta di approfondimenti di ARPA Puglia (nota prot. n. 52897/2018).

Con nota prot. 10035 del 11.09.2018, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 9744 del 11.09.2018, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari ha comunicato che, in merito alla compatibilità paesaggistica delle opere in progetto, concorda *in toto* con quanto espresso dalla sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio (nota prot. 6092/2018) e ritiene che il progetto non sia da assoggettare a procedura di valutazione ambientale prescrivendo che "...per le ulteriori emergenze architettoniche coinvolte nel progetto in esame [...] si debba in ogni caso procedere alla redazione di progetti esecutivi e di dettaglio, da sottoporre alle necessarie autorizzazioni dovute ai sensi dell'art. 21 del citato D.Lvo 42/04". Con stessa nota la Soprintendenza rinnova le prescrizioni rilasciate nell'ambito del precedente procedimento di VIA delle opere ferroviarie di FAL (ID VIA 220 - D.D. n.54/2018):

- ✓ *le opere di nuova viabilità e di sistemazione di quella esistente dovranno essere riviste al fine di minimizzare il loro impatto sui Beni culturali interessati sopraelencati; in particolare non dovranno essere realizzati il rilevato a scarpa e la rampa pedonale all'interno dell'area di pertinenza dell'ex Trappeto Dottula; si dovranno inoltre adottare tutti gli accorgimenti necessari affinché lo scavo della trincea a ridosso della Villa De Grecis non apporti danni ai complesso, ivi compresa la recinzione, e all'apparato radicale del patrimonio arboreo in essa presente. Dovrà essere ricercata una nuova soluzione che consenta di evitare il sovrappasso per la soppressione del passaggio a livello su strada Santa Caterina.*
- ✓ *per le nuove viabilità si dovrà prevedere la predisposizione di una zona alberata di separazione per garantire un'adeguata mitigazione visiva da un punto di vista estetico—percettivo, conservando le*

peculiarità degli insediamenti culturali e quelle agricolo-paesaggistiche dell'area, considerate come invariante strutturali del territorio in questione.

Con nota prot. n. AOO_148/1506 del 18.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089/10005 del 18.09.2018, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha riscontrato alle integrazioni prodotte dal proponente ritenendo che il progetto non sia *“in contrasto con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Attuativo 2015-2019 del PRT e riferisce che gli interventi previsti non presentano interferenze con ulteriori atti di programmazione/pianificazione di competenza della Sezione scrivente”*. Inoltre *“con riferimento alla Zona 2 - Intervento n. 6 - immissione della Pista ciclabile su via Bitritto, la scrivente Sezione ritiene che la soluzione n. 1 proposta sia atta a garantire migliori livelli di sicurezza sia per i pedoni che per i ciclisti rispetto alla soluzione originariamente proposta”*.

Con nota prot. n. 59691 del 20.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089/10091 del 20.09.2018, ARPA Puglia ha riscontrato alle integrazioni prodotte da FAL ritenendo il progetto non assoggettabile a VIA, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- ✓ *si prescrive monitoraggio acustico in fase di cantierizzazione delle opere ai fini della verifica dei limiti di cui all'art. 17 della LR 03/2002 nonché in fase di esercizio ai fini di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa di settore*
- ✓ *per quanto attiene alla matrice inquinamento luminoso è stata valutata la documentazione H_01.1_Relazione Tecnica Impatto luminoso_rev_A.pdf che benché esaustiva non risulta firmata né in calce né digitalmente, e pertanto dovrà essere acquisita da parte dell'Autorità Competente idoneamente firmata dal proponente.*

I suddetti riscontri della Sezione Infrastrutture per la Mobilità (prot. 1506/2018) e di ARPA Puglia (prot. 59691/2018) sono stati trasmessi al proponente con nota prot. n. Aoo_089/9981 del 18.09.2018.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”* e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 supplemento del 20/05/2011 di istituzione del Comitato Regionale Per la Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”*;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e organizzazione n. 997 del 23/12/2016 avente ad oggetto "Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale";

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 09.08.2018;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 09.08.2018, il **Progetto del raddoppio della tratta Bari Policlinico - Bari S. Andrea della Linea Bari - Matera delle Ferrovie Appulo Lucane**, e a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti prescrizioni (si evidenziano gli enti che le hanno indicate):

A. Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia

- 1) ove fossero previsti prelievi di acqua dalla falda sotterranea, gli stessi vengano fatti rispettando strettamente i vincoli, come prescritto dal P.T.A;
- 2) gli impianti di raccolta e trattamento acque meteoriche, qualora non fosse possibile il collegamento alla rete di fogna bianca cittadina, siano realizzati in conformità al regolamento regionale n. 26/2013;

B. Comune di Bari

- 3) in fase di realizzazione dell'intervento si ritiene necessario che sia data priorità alle opere da realizzare all'intorno del sovrappasso di via Solarino;
- 4) il passaggio a livello di via delle Murge non potrà essere soppresso fino all'avvenuto completamento delle opere sostitutive;

C. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia

- 5) sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto;
- 6) siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - b) la limitazione dei movimenti di terra per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - c) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - d) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
- 7) sia privilegiata la realizzazione delle nuove recinzioni ferroviarie con muretti a secco, di altezza massima pari ad 1,00 m; l'eventuale rete metallica sovrastante non dovrà superare l'altezza massima di 2,00 m dal piano campagna;
- 8) in fase di progettazione esecutiva, al fine di perseguire una maggiore integrazione paesaggistica, siano studiate soluzioni di dettaglio delle rotatorie che rispettino i seguenti requisiti:
 - a) differenziazione dell'organizzazione interna e della riconoscibilità di ciascuna rotatoria;
 - b) riduzione dell'inquinamento luminoso determinato dai sistemi di illuminazione" delle stesse (interramento dei cavi ed altre componenti), riducendo il numero dei corpi illuminanti (max n. 3 a rotatoria) e adoperando corpi illuminanti bassi e con lampade a led, anche in applicazione della LR. n. 15 del 23.11.2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
 - c) riduzione dell'impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche per pavimentazioni e finiture che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante;
 - d) riduzione degli elementi di presegnalazione della presenza della rotatoria valutando l'opportunità di adottare sistemi fisici di rallentamento prima dell'arrivo in rotatoria (canalizzazioni, lieve rialzo della sede stradale, ecc.);
- 9) gli eventuali tratti stradali dismessi a seguito delle opere di adeguamento siano interessati da azioni di rinaturalizzazione e disimpermeabilizzazione attraverso i seguenti interventi:
 - a) asportazione del manto di asfalto e della fondazione stradale;
 - b) posa in opera di terreno vegetale;
 - c) posa a dimora di specie arbustive autoctone (*Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, ecc.).
- 10) le alberature di nuovo impianto in area Strada Santa Caterina e relativo sovrappasso siano di dimensioni significative al momento della piantumazione (almeno 3 m);

D. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari

- 11) le opere di nuova viabilità e di sistemazione di quella esistente dovranno essere riviste al fine di minimizzare il loro impatto sui Beni culturali interessati; in particolare non dovranno essere realizzati

il rilevato a scarpa e la rampa pedonale all'interno dell'area di pertinenza dell'ex Trappeto Dottula; si dovranno inoltre adottare tutti gli accorgimenti necessari affinché lo scavo della trincea a ridosso della Villa De Grecis non apporti danni ai complesso, ivi compresa la recinzione, e all'apparato radicale del patrimonio arboreo in essa presente. Dovrà essere ricercata una nuova soluzione che consenta di evitare il sovrappasso per la soppressione del passaggio a livello su strada Santa Caterina.

- 12) per le nuove viabilità si dovrà prevedere la predisposizione di una zona alberata di separazione per garantire un'adeguata mitigazione visiva da un punto di vista estetico—percettivo, conservando le peculiarità degli insediamenti culturali e quelle agricolo-paesaggistiche dell'area, considerate come invariante strutturali del territorio in questione.

E. Sezione Infrastrutture per la mobilità

- 13) si prescrive monitoraggio acustico in fase di cantierizzazione delle opere ai fini della verifica dei limiti di cui all'art. 17 della LR 03/2002 nonché in fase di esercizio ai fini di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa di settore.

Vengano inoltre attuate le seguenti opere di mitigazione:

- 1) regimentazione delle acque meteoriche e gestione delle acque di processo;
- 2) utilizzo di veicoli a servizio del cantiere muniti di omologa delle emissioni nel rispetto normative europee di riferimento;
- 3) utilizzo di veicoli a servizio del cantiere telonati per il trasporto di materiali polverulenti e limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (20 km/h);
- 4) costante e periodica bagnatura dei cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere e pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;
- 5) dotare, all'occorrenza, l'area di cantiere di postazione per la pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere;
- 6) evitare demolizioni e movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso ed eventualmente innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere.

➤ di precisare che:

- ✓ il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ✓ il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ✓ il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- ✓ il presente provvedimento non esonera il proponente, qualora fosse confermata la ricorrenza delle condizioni, dall'acquisizione della autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) rilasciata, su istanza del proponente, previo parere del Ministero beni attività culturali e turismo sul progetto come modificato in esito alle condizioni espresse nel presente provvedimento di non assoggettabilità. La competenza dell'Autorizzazione paesaggistica è regionale ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 28 del 26/10/2016 che ha modificato e integrato la L.R. n. 20/2009 stabilendo che *“per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio*

delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità".

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Ferrovie Appulo Lucane
 - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Città Metropolitana di Bari
 - Comune di Bari
 - Segretariato Regionale MIBACT Puglia
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Bari
 - ARPA Puglia
 - AdB Puglia
 - Acquedotto Pugliese
 - Enel
 - Terna SpA
- REGIONE PUGLIA:
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Servizio Risorse Idriche
 - Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Dott.ssa Serena Scorrano

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe Angelini

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA**

Dott.ssa Antonietta Riccio